

VareseNews

Boom di neonati, ma Mohammed batte Giuseppe

Pubblicato: Lunedì 22 Agosto 2005

“I Mohammed superano i Giuseppe”. Era questa la notizia che la stampa, in primis il Corriere della sera qualche settimana fa pubblicava sulle pagine della cronaca di Milano. Due notizie in una, insomma: non solo un incremento delle nascite, ma anche la constatazione che molti dei fiocchi rosa e azzurri nella capitale meneghina sono di famiglie di immigrati.

Caso isolato e da imputare al crogiuolo di etnie che affollano metropoli, oppure trend che comincia a manifestarsi anche in provincia? A dare una risposta, maturata tutta “sul campo” è il nuovo primario dell’unità di Ostetricia e Ginecologia “B” dell’ospedale Del Ponte Roberto Puricelli. Noto alle cronache politiche del capoluogo – è vicesindaco di Varese – Puricelli è un addetto ai lavori. A capo del reparto di Ginecologia dell’ospedale Sant’Antonio Abate di Gallarate, prenderà servizio al Del Ponte dal primo di settembre dopo aver vinto un concorso.

«Dirigo da 6 anni un reparto di 45 posti letto, dove sono impiegati 13 dirigenti medici e 45 infermieri – spiega Puricelli – e il dato che emerge dall’analisi proposta dall’Azienda Ospedaliera non mi sorprende».

Puricelli fa riferimento alle 83 nascite in più che si sono rilevate nei primi sette mesi del 2005 rispetto a quelle dello stesso periodo dell’anno scorso, e relative sia al punto nascite di Cittiglio che al Del Ponte, ma con un distinguo. E’ vero che gli immigrati innalzano i valori delle nuove nascite, ma anche tra le coppie italiane sembra essere tornata la voglia di mettere al mondo figli.

«A Gallarate, ma con numeri diversi si sta vivendo la stessa situazione – spiega Puricelli – . A mio avviso questa tendenza è dovuta a due fattori. Certamente l’aumento dell’immigrazione verso il nostro paese è una delle componenti di questo incremento delle nascite. E’ un dato di fatto che molte coppie che arrivano da paesi di cultura diversa dalla nostra siano più prolifici e questo certamente contribuisce in maniera sostanziale all’aumento delle nascite. Ma quella che è divenuta oramai una costante, si abbina ad un altro importante fattore, riscontrabile almeno negli ultimi anni: tra le coppie italiane c’è più voglia di fare uno o due bambini, vi è una riscoperta del valore della famiglia che si riflette nelle nascite. Questo fattore deve essere valutato considerando anche che pratiche “dolci” come il parto in acqua o il parto indolore stanno diffondendosi, diventando di uso comune. Il caso Varese costituisce comunque un elemento a sé stante dal momento che il Del Ponte, assieme a Como è l’unico ospedale ad avere la rianimazione neonatale nell’area insubrica».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it